

[Link alla pagina web](#)

## **Università, dal nuovo personale alle infrastrutture: 30 milioni per quattro «Dipartimenti di eccellenza», i progetti I fondi andranno a Chimica, Scienze farmaceutiche, Ingegneria e Scienze politiche. Moriconi: «Uno sprono per tutti»**

Ammontano a 30 milioni di euro le risorse che il Ministero dell'Istruzione stanzierà nel giro dei prossimi cinque anni a favore di quattro Dipartimenti dell'**Università di Perugia**. I fondi sono quelli messi a disposizione dal governo attraverso la Legge di stabilità 2017 per il «finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza», cioè quelli che «si caratterizzano per l'eccellenza nella qualità della ricerca e nella progettualità scientifica, organizzativa e didattica».



A essere risultati vincitori sono Chimica, biologia e tecnologie, al quale saranno assegnati 8,7 milioni di euro, Scienze farmaceutiche (7,3 milioni), Scienze politiche (6,7 milioni di euro) e Ingegneria civile e ambientale (7,3 milioni). **RETTORE SU SAN BEVIGNATE: «NOSTRO RUOLO MARGINALE»** Le risorse Ogni Dipartimento ha messo a punto un progetto e le risorse saranno destinate al reclutamento di nuovo personale di ricerca e alle progressioni di carriera (19 milioni), alle infrastrutture (10 milioni) e ai percorsi di alta formazione (1 milione). In più è previsto anche un cofinanziamento dell'Ateneo, che metterà sul piatto 2,7 milioni dedicati alle infrastrutture e 1,5 milioni al reclutamento del personale. Dello stanziamento si è parlato questa mattina durante una conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo Murena con il rettore **Franco Moriconi**, il dg dell'**Università** Tiziana Bonaceto e i direttori dei quattro Dipartimenti, ovvero Ambrogio Santambrogio (Scienze politiche), Violetta Cecchetti (Scienze farmaceutiche), Annibale Materazzi (Ingegneria) e Francesco Tarantelli (Chimica). **IL NUOVO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI** Moriconi «È un momento felice e positivo per noi - ha detto Moriconi - e questo risultato è ancora più straordinario se si considera che dei quattro dipartimenti scelti, tre sono scientifici e uno è di scienze umanistiche. Cosa questa molto caratterizzante per un Ateneo generalista come il nostro». In un primo momento i Dipartimenti in Italia presenti nella graduatoria erano 350, e per quanto

riguarda l'**Ateneo perugino** ce n'erano altri sei (in tutto lo Studium è composto da 16); con le risorse a disposizione però, era possibile solo finanziarne 180. «Con dieci in graduatoria - ha proseguito il rettore - raggiungiamo un valore circa doppio della media nazionale, con i sei non ammessi comunque vicini alla finanziabilità. È un grande traguardo che porta lustro a tutto l'Ateneo e che sarà di sprono per gli altri che non lo hanno ottenuto ma che comunque ci sono andati molto vicino». ATENEO CERCA 450 ISCRITTI PER 150 ORE DI LAVORO Biotecnologie Delphi (Discovery platform in pharmaceutical sciences) è il titolo del progetto di Scienze farmaceutiche, il quale ha lo scopo di creare, in campo farmaceutico e biotecnologico - due settori in crescita - una piattaforma di ricerca e sviluppo sulle prime fasi di scoperta dei farmaci». Il 70 per cento delle risorse, circa quattro milioni, sarà utilizzato per nuovi reclutamenti, mentre 3,5 per un'infrastruttura multi-strumentale che funzionerà da nucleo centrale per tutti i laboratori satellite del Dipartimento. Quanto alle opere edilizie, finanziate con 600 mila euro dall'Ateneo, sorgeranno in via del Giochetto e con 3 milioni saranno acquistati nuovi strumenti «all'avanguardia». Ingegneria investirà invece in un settore strategico per l'Umbria, cioè nel potenziamento di ricerca e didattica per quanto riguarda la prevenzione dei rischi naturali nell'ambito delle costruzioni. UNIVERSITÀ, TUTTI I NUMERI DELL'ULTIMO BILANCIO Scienze politiche «Ci dedicheremo in primo luogo - ha detto Materazzi - alla ricerca nell'ambito della salvaguardia delle costruzioni e delle infrastrutture civili esistenti. Abbiamo previsto la realizzazione di un nuovo laboratorio integrato che favorirà la collaborazione tra le aree di eccellenza». Si rafforzerà poi l'offerta didattica, si attiverà un dottorato di ricerca internazionale orientato al tema della prevenzione e mitigazione dei rischi naturali. Scienze politiche invece, una delle realtà multidisciplinari per eccellenza, punterà su questo fattore per creare il Lepa (acronimo di Legality and participation), ovvero un centro studi e di alta formazione specializzato nel fornire strumenti che aiutino a comprendere i fattori di crisi delle istituzioni democratiche e a governare le trasformazioni sociali e politiche. Cinque le aree di ricerca: qualità delle istituzioni, etica pubblica e politiche di contrasto alla corruzione; democrazia partecipativa e deliberativa; legalità e integrazione partecipata tra culture; - legalità, diritti sociali e politiche di welfare nel contesto europeo; legalità e partecipazione nei processi di democratizzazione, con particolare riferimento alle aree del Mediterraneo e dell'Europa orientale. Chimica Previsti anche in questo caso molti assegni di ricerca, l'arrivo di un docente dall'estero, progressioni di carriera, nuovi ricercatori di tipo B e in generale, promette Santambrogio, «un investimento sui giovani». In programma infine anche la ristrutturazione di uno spazio e l'acquisto di materiale. Da ultimo il Dipartimento di Chimica («il primo italiano per qualità della ricerca» ha detto Tarantelli) ha puntato su un progetto chiamato Amis (Approccio molecolare integrato per lo sviluppo sostenibile), con lo scopo di creare una piattaforma altamente integrata di ricerca e alta formazione di eccellenza internazionale nel settore della chimica per uno sviluppo socio-economico sostenibile. Otto i nuovi «laboratori d'avanguardia» previsti, tutti con strumenti di ultima generazione, con annesso reclutamento di ulteriori professori e ricercatori.